

## **Dal Postulatore 4/2007**

*Adoro te, Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, fuori dalla cui volontà nemmeno una rondine incappa nel laccio del cacciatore.*

*Tu hai dato forza al tuo amico Abramo perché potesse affrontare le sue mille fatiche; tu hai liberato dalle insidie della regina il casto Giuseppe; hai donato a Mosè la capacità di sopportare i delitti del suo popolo e a Iefte il coraggio di immolare la sua unica figlia.*

*Tu hai dato forza a Davide per resistere alle persecuzioni del re Saul, così come hai dato forza a Daniele, a Simon Pietro, a Paolo apostolo, al martire Stefano e a tutti i confessori che, immolando a te i loro corpi ti hanno reso giusta testimonianza e hanno vinto ogni dolore.*

*Tu li hai sostenuti nella lotta mentre essi lasciavano il mondo. Rafforza anche me, ti prego, perché io pure possa superare ogni tormento.*

*Il maligno scatena contro di me questa tragica passione illudendosi - tu lo sai - che io debba abbandonare la verità della mia fede e ritenendo che possa estinguersi in me quella luce alimentata dall'olio di Cristo, Figlio tuo che io adoro.*

*Sia lode, dunque, a colui che ci ha resi degni di patire dolori e tormenti a causa del nome di Cristo.*

*Accogli le nostre anime, Padre, e vigila sui nostri corpi che aspettano la risurrezione (Ignoto)*

P. Franco Stano  
Postulatore